



Revoca della comunicazione dei dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati - RPD (art. 37, par. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 - RGPD)

A. Dati del soggetto che effettua la comunicazione

Cognome* Nome*
E-mail*
nella sua qualità di rappresentante legale o delegato del rappresentante legale
Cognome¹ Nome¹
dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali
comunica i seguenti dati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37, par. 7, del RGPD:

B. Titolare/Responsabile del trattamento

Denominazione*:
Codice Fiscale/P.IVA: Soggetto privo di C.F./P.IVA
E-mail *:
PEC *:

C. Dati della comunicazione che si intende revocare

Si intende revocare la comunicazione che è stata registrata con il numero
prot. n. * per la seguente motivazione:

- a) Errata indicazione del Titolare/Responsabile del trattamento²
- b) Non sussistono le condizioni che obbligano il Titolare/Responsabile
del trattamento alla designazione di un RPD
- c) Altro (specificare)

Nota bene:

- 1) Qualora il Titolare/Responsabile proceda alla designazione di un nuovo RPD, indipendentemente dalla motivazione, non dovrà effettuare la revoca della comunicazione dei dati di contatto del precedente RPD, ma dovrà effettuare una nuova comunicazione che sostituirà automaticamente quella effettuata in precedenza;
- 2) Se la comunicazione che si intende revocare è stata effettuata da una società controllante di un gruppo imprenditoriale che si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 37 par. 2, la revoca si intende estesa anche alle società controllate.

¹ Vengono richiesti (e sono obbligatori) solo se il soggetto di cui alla sezione A effettua la comunicazione su delega del rappresentante legale

² Utilizzare questa opzione nei casi in cui i dati inseriti nella sez. B della comunicazione dei dati di contatto che si intende revocare non consentono la corretta identificazione del Titolare/Responsabile del trattamento (es. sono stati inseriti i dati del rappresentante legale invece dei dati relativi alla Persona Giuridica, oppure sono stati inseriti i dati del Responsabile della protezione dati invece di quelli del Titolare/Responsabile del trattamento)



Il presente modulo elettronico, debitamente compilato (i campi contrassegnati con un asterisco sono obbligatori salvo diversa o ulteriore indicazione), deve essere sottoscritto con firma digitale (o firma elettronica qualificata) dal soggetto che effettua la comunicazione così come indicato nella sezione A del modulo. Saranno accettati file sottoscritti in formato CADES (file con estensione p7m); a tal fine è necessario utilizzare un dispositivo di firma digitale disponibile presso uno dei certificatori accreditati (VEDI: <http://www.agid.gov.it/prestatori-servizi-fiduciari-qualificati-italia>).

Il file firmato, unitamente alla copia della comunicazione che si intende revocare, deve essere inviato a mezzo PEC, preferibilmente dalla stessa casella PEC già indicata nella comunicazione, all'indirizzo protocollo@pec.gpdp.it.

L'oggetto del messaggio PEC deve essere esattamente il seguente: "REVOCA COMUNICAZIONE DPO num_prot" dove num_prot è il numero di protocollo della comunicazione che si intende revocare.

La comunicazione di revoca così ricevuta sarà analizzata sotto il profilo formale e sarà inviato un riscontro circa gli esiti (comunicazione accolta o rigettata) direttamente al soggetto che ha effettuato la comunicazione e, per le comunicazioni accolte, anche ai riferimenti del Titolare/Responsabile indicati nella sezione B.

Informativa sul trattamento dei dati personali “di contatto” del Responsabile della protezione dei dati (RPD) (art. 37, par. 7, RGPD).

Il Garante per la protezione dei dati personali, in qualità di titolare (con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, IT-00186, Roma; Email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it; Centralino: +39 06696771), tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Ove richiesto dagli interessati, i dati potranno essere trattati anche per comunicare eventi o altre iniziative di informazione destinate ai RPD o di particolare interesse per la loro attività.

Il conferimento dei dati presenti nei campi contrassegnati da asterisco è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare la comunicazione al Garante. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco, pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Garante, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura di comunicazione.

I dati saranno trattati per tutto il tempo in cui l'interessato svolge l'incarico di RPD e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Autorità o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Garante (*Garante per la protezione dei personali - Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio, 121, 00186, Roma, email: rpd@gpdp.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.